# BOLLETTINO SALESIANO

ORGANO DELLA FAMIGLIA SALESIANA

A. XCIX • N. 10 • MAGGIO 1975

Spediz. in abbon. post. - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina





***Vogliamo portare i Cooperatori Salesiani a diventare collaboratori coscienti, integrali, a fianco di noi, non sotto di noi: non solo, quindi, fedeli e docili esecutori, ma capaci di responsabilità apostoliche, pur sempre d'accordo e in sintonia col Sacerdote.***

**DON LUIGI RICCERI**

# «... SE NO, SI CORRE ALLA ROVINA!» (Don Bosco)

## Amare la patria - Come?

C'è al mondo una categoria di persone (quante non è facile dirlo; certamente moltissime), che credono di risanare la società specialmente lamentandone le lacune e i disordini. La senti sempre, questa gente, in un continuo lugubre parlare che ti accora e ti rende triste. Mai una nota di ottimismo, di fiducia; mai cronaca bianca, anche se ve n'è tanta; sempre quella nera.

Ma osserviamola alla prova dei fatti: è gente che porta terra e pietre per alzare un argine al male che avanza? Si rimbocca le maniche e si butta al lavoro? Tutt'altro. Anzi, sfiduciata essa stessa, fa perdere quel poco o tanto di fiducia che come cristiani, cioè uomini della speranza, abbiamo un po' tutti. È gente che non costruisce, ma demolisce. E chi non sa che il salice piangente è una pianta che non dà frutto? *È meglio accendere una candela che imprecare contro l'oscurità!* È una frase nota ma poco attuata.

Il Cooperatore salesiano non deve essere così. Deve cooperare a che la società si risani e che la virtù trionfi sul vizio. Ognuno al suo posto si comporti con lealtà, con vero senso civico, adempiendo tutto intero il proprio dovere, professionale specialmente; non si scenda mai a compromessi, si rifiuti il guadagno facile e disonesto, si rimproveri fermamente chi, pagato con il danaro di tutti, non rende poi a tutti il corrispettivo lavoro. Questo è amare la patria come si deve; e questo amore non ha niente a che vedere con certi nazionalismi fortunatamente fuori moda.

È quanto anche i Vescovi italiani, commemorando una data storica per l'Italia, raccomandavano ai cattolici e agli uomini di buona volontà nei giorni scorsi:

*«... operare per la vera libertà, sostanziata dei valori di fraternità, di giustizia sociale, di moralità privata e pubblica e di rispetto assoluto di ogni vita umana...»; «... volersi impegnare, giorno per giorno, fuggendo ogni astensionismo, per scelte responsabili che si misurino sui valori fondamentali dell'uomo e del bene comune, alla luce del messaggio evangelico».*

Don Bosco: con che forza di persuasione reagiva contro i cristiani capaci solo di lamentarsi! Rileggiamo due sue espressioni, attuali più di ogni altra:

*«Non basta gridare che i tempi sono cattivi, che i malvagi hanno ormai messo la mano in tutto e menano strage. A nulla giova il declamare e poi, come gente amante dei propri comodi, o come scoraggiata e avvilita, intanarsi nelle proprie case a guisa di conigli impauriti... Fatti ci vogliono, sacrifici e non ciancie vane...».*

*«Oggi oltre al pregare, che non deve mancare mai, bisogna operare, intensamente operare; se no, si corre alla rovina» (Boll. Sal. luglio 1880).*

**In questo numero, tra l'altro:**

**Il Testo del MESSAGGIO al XVI Capitolo Generale delle FMA - Il programma definitivo dei « Campi di lavoro e animazione cristiana - estate 1975» dei GG. CC. - Un'esperienza formativa degna di rilievo a Torino.**

# GIOVANI COOPERATORI CAMPI DI LAVORO E DI ANIMAZIONE CRISTIANA ESTATE 1975

Un'occasione per dimostrare che alle belle parole corrispondono i fatti

1. *Organizzati dal gruppo centrale:*

**MONTALTO DI RIONERO SANNITICO (Isernia)** - 3° anno - aperto a tutti.

*Periodo:* 19 luglio-16 agosto.

*Disponibilità:* 15 elementi.

*Attività:* animazione cristiana e servizio sociale - colonia per 50 bambini - ripetizioni.

**GALLICIANO (Reggio Calabria)** - 3° anno - aperto a tutti.

*Periodo:* 2-31 agosto.

*Disponibilità:* 10 elementi.

*Attività:* doposcuola - servizio sociale - colonia - catechesi.

**LONGANO (Isernia)** - 1° anno - aperto a tutti.

*Periodo:* 22 luglio - 18 agosto.

*Attività:* animazione cristiana e servizio sociale - colonia per 50 bambini - catechesi nel centro e nelle frazioni di Castelpizzuto e di Trignete.

*Disponibilità:* 18 elementi.

2. *Organizzati regionalmente:*

**GRESSONEY (Aosta)** - 6° anno.
Organizzato dai gg.cc. del Piemonte e ad essi riservato.

*Periodo:* 24 luglio - 9 agosto (1° turno)
25 agosto - 8 settembre (2° turno).

*Attività:* assistenza estiva a tempo pieno a 70 ragazzi bisognosi.

**CODIGORO (Ferrara)** - 2° anno.
Organizzato dai gg.cc. della Lombardia e aperto anche ad altri.

**I ragazzi di Palma di Montechiaro, attendono i campisti.**



*Periodo:* 27 luglio - 17 agosto.

*Disponibilità:* 15 campisti.

*Attività:* colonia - incontri con la popolazione - animazione cristiana.

**PALMA DI MONTECHIARO (Agrigento)** - 6° anno.
Organizzato dai gg.cc. della Sicilia e aperto ad altri.

*Periodo:* 1-31 agosto.

*Disponibilità:* 20 partecipanti.

*Attività:* animazione sociale e cristiana nel quartiere di Pietrecadute - doposcuola - colonia.

**BIANCAVILLA (Catania)** - 4° anno.
Organizzato dai gg.cc. della Sicilia e ad essi riservato.

*Periodo:* 7-31 luglio.

*Attività:* servizio di animazione cristiana tra i ragazzi e gli adulti di una zona a prevalenti necessità di catechesi e pedagogiche.



**... intanto bisogna anche pensare a finanziarsi** (nella foto: **un campo-appoggio a Portici-Napoli).**

**ARCINAZZO (Frosinone)** - 4° anno.
Organizzato dai gg.cc. del Lazio e ad essi riservato.

*Periodo:* 15-30 luglio.

*Attività:* colonia in favore di 30 bambini poveri di alcune parrocchie romane.

Anche quest'anno si ripete l'esperienza di **Palermo-S. Chiara** (animazione cristiana tra ragazzi bisognosi). Sono graditi gg.cc. che vogliono dare una mano, pur non essendo questo un campo propriamente di Cooperatori.

1° *campo:* 1-17 luglio; 2° *campo:* 4-31 agosto.

*In autunno:* **Campo vendemmia** in una zona dei Castelli Romani. Il ricavato sarà devoluto per la « *Microrealizzazione* » propostaci da Lillina in favore degli Shuar dell'Ecuador. Esperienza di lavoro manuale, di vita povera e comunitaria. *Disponibilità:* 30 partecipanti; *durata:* 10-15 giorni. (La data sarà definita. Prenotarsi a gg.cc. Viale dei Salesiani, 9 - Roma
Tel. (06) 74.60.433).

*Per tutti i campi:*

Iscrizione presso il proprio ufficio ispettoriale, usando l'apposito modulo.

# MESSAGGIO DEI COOPERATORI SALESIANI AL XVI CAPITOLO GENERALE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

*Domenica 27 aprile sc., una delegazione della Giunta del Consiglio nazionale italiano ha consegnato un «messaggio» al Capitolo Generale delle FMA, nella persona della Madre Ersilia Canta.*
*Erano presenti anche Madre L. Galletti, Don G. Raineri, Don M. Cogliandro e Sr. M. Rampini.*

**Carissime Sorelle,**
**Figlie di Maria Ausiliatrice,**

**Noi Cooperatori Salesiani vi inviamo un cordiale, fervoroso saluto, e gli auguri più vivi per un efficace proseguimento dei lavori del XVI Capitolo Generale.**

**L'Ausiliatrice vi dia fiducia e generosità nel seguire gli impulsi dello Spirito, chiarezza di mete e di orientamenti, capacità di ricerca e di rinnovamento, con quella serenità e umile semplicità cui alludeva il Signore Gesù dicendo: « Ti ringrazio, Padre, di avere rivelato queste cose ai piccoli e di averle nascoste ai sapienti ».**

**Non ci sentiamo estranei a questo Capitolo; esso ci interessa da vicino. Come componenti dell'unica Famiglia fondata da Don Bosco per ispirazione dell'Ausiliatrice, partecipiamo vivamente ai vostri problemi e alle vostre speranze, perché sono problemi e speranze di tutta la Famiglia salesiana. Non si tratta, quindi, unicamente di una cortese e doverosa attenzione, ma di un messaggio che riveste un particolare significato e vuol essere un contributo, ancorché modesto, ai lavori delle Capitolari.**

**Anzitutto vorremmo esprimere a voi e perciò all'intero Istituto, la più sincera e fraterna gratitudine per il generoso lavoro che svolgete a favore della nostra Associazione in numerosi Centri di non poche Ispettorie. La collaborazione fattiva di tante Delegate impegnate con noi in molte iniziative spirituali e apostoliche, ci testimonia quanto esse siano disponibili nell'aiutarci a realizzare la nostra vocazione salesiana per il bene della gioventù, secondo lo spirito di Don Bosco. Sappiamo che le Superiore del Consiglio Generale, nella persona di madre Letizia Galletti, e tante Ispettrici animano questa dinamica apostolica: a tutte giunga il nostro sentito ringraziamento.**

**In modo particolare vi esprimiamo la nostra riconoscenza per l'ampio e intelligente apporto che avete dato, a tutti i livelli, nel lungo e delicato lavoro di elaborazione del Nuovo Regolamento dei Cooperatori. Come dice il Rettor Maggiore nella presentazione, questo testo costituzionale « sintonizza l'adeguamento al Concilio e ai segni dei tempi con la fedeltà alla mens e allo spirito che hanno animato Don Bosco nel fondare i Cooperatori Salesiani ». In esso noi abbiamo cercato di definire la nostra identità salesiana in rapporto agli altri gruppi i quali, in forza di una specifica vocazione, fanno parte dell'unica Famiglia creata da Don Bosco. Tra questi in prima fila, assieme ai Salesiani, noi riconosciamo voi, Figlie di Maria Ausiliatrice. Siamo profondamente convinti che la testimonianza di salesiane-consacrate-apostole ci arricchisce molto, e nutriamo ferma fiducia che anche la nostra vocazione di « salesiani che vivono nel mondo » può offrire qualcosa di originale alla stessa vita delle Figlie di Maria Ausiliatrice.**

**Con voi ci sentiamo corresponsabili della comune missione giovanile e popolare. Il Nuovo Regolamento esprime questa nostra convinzione: « Intendiamo collaborare fraternamente con tutti i gruppi che formano con noi la Famiglia salesiana. Assieme a loro promoviamo ciò che favorisce la conoscenza e l'informazione reciproca, il vicendevole aiuto spirituale e formativo, la solidarietà e la maggiore efficacia apostolica. Per raggiungere queste mete ci dichiariamo disponibili a partecipare, ai diversi livelli e nelle forme più opportune, a strutture di intercomunicazione, di collaborazione e di cogestione create di comune intesa tra i Responsabili dei vari gruppi della Famiglia salesiana » (art. 12). Questa è la proposta che fraternamente vi facciamo.**

**Gradiremmo conoscere il vostro pensiero su due argomenti:**

- **Chi siamo per voi, noi Cooperatori Salesiani?**
- **Che cosa attendete da noi?**

**Siamo intimamente convinti che un'adeguata risposta, mentre stimolerà lo sviluppo dell'Associazione, costituirà anche un valido contributo al rinnovamento e alla fedeltà dell'Istituto delle FMA perchè tocca la vostra identità vocazionale salesiana e, quindi, il tema centrale di questo Capitolo Generale: la formazione.**

**Entrando anche nei vostri Documenti, questa risposta segnerebbe un notevole passo avanti verso quella più profonda comunione di spiriti e di azione a cui ci chiama il nostro Padre e Fondatore Don Bosco, aprendo alla comune missione più vasti orizzonti nella Chiesa di Dio.**

**Roma, dalla Casa generalizia SDB, 20 aprile 1974;**

**per l'Associazione**

**I COOPERATORI DELLA CONSULTA MONDIALE**

Giovanna Albert, Terni (Italia) - Amadeo Clará, Barcelona (Spagna) - Agostino Lazzara, Roma (Italia) - Teresa Paolini, Roma (Italia) - Enid Roberts, Madras (India) - Luigi Sarchelletti, Verona (Italia) - Bruno Teixeira, Lisboa (Portogallo) - Benjamin Turiano, Makati (Filippine)

# REGOLAMENTO DEGLI ORGANI NAZIONALI DEI COOPERATORI

*Testo adeguato al Nuovo Regolamento e approvato dal X Consiglio nazionale il 19 gennaio 1975.*

## ORGANI

1. Sono organi a livello nazionale dell'Associazione Cooperatori salesiani d'Italia:

*a*) il Consiglio nazionale

*b*) l'Assemblea nazionale

*c*) il Congresso nazionale.

## NATURA E COMPITI

2. *Il Consiglio nazionale* dei CCSS è organo di coordinamento e di servizio e strumento per rendere i Cooperatori maggiormente corresponsabili tra loro e con tutti i gruppi che formano la Famiglia salesiana.

Il CN mantiene i suoi rapporti con la Congregazione salesiana attraverso la Conferenza degli Ispettori salesiani d'Italia (CISI), rappresentata dal suo Presidente.

3. I compiti del CN dei CCSS sono:

*a*) la promozione ed il coordinamento delle iniziative apostoliche dell'Associazione;

*b*) l'informazione e la formazione salesiana dei membri, nonché lo scambio di esperienze tra le varie regioni;

*c*) il funzionamento organizzativo dell'Associazione;

*d*) il mantenimento dei legami di unione con la Congregazione salesiana e dei rapporti con gli altri gruppi della Famiglia salesiana;

*e*) la rappresentanza, a livello nazionale, presso la Consulta generale dell'apostolato dei laici e i rapporti con le Federazioni Exallievi ed Exallieve salesiani, con le commissioni della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e con altri organismi nazionali ed internazionali;

*f*) la formulazione del programma annuale e la preparazione dei sussidi formativi ed organizzativi;

*g*) l'organizzazione, a carattere nazionale, di iniziative particolari (celebrazioni, convegni e simili);

*h*) la collaborazione agli organi di stampa salesiana e i rapporti con la stampa e con gli altri strumenti della comunicazione sociale in genere, e cattolici in particolare;

*i*) deliberare circa il finanziamento dell'Associazione e l'amministrazione dei suoi beni e approvarne le norme pratiche;

*l*) apportare modifiche al presente regolamento.

4. In seno al CN è istituita, ai sensi dell'art. 26,5 del N.R., la *Giunta esecutiva* che ha il compito di attuare le deliberazioni del Consiglio stesso.

5. *L'Assemblea nazionale* ha scopi consultivi, di studio e di orientamento.

6. *Il Congresso nazionale* stabilisce gli indirizzi generali dell'Associazione.

## STRUTTURE

7. Il *Consiglio nazionale* è composto:

*a*) dal Segretario-coordinatore del CN

*b*) dai Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali

*c*) dai rappresentanti eletti dei Consigli ispettoriali, uno per ogni Consiglio («giovane» se il Segretario-coordinatore è un adulto)

*d*) dai componenti la Giunta esecutiva

*e*) dal Delegato nazionale

*f*) dalla FMA Coordinatrice nazionale

*g*) da quattro Delegati ispettoriali

*h*) da quattro Delegate ispettoriali

*i*) da un cooperatore sacerdote, rappresentante il clero diocesano;

*l*) da una rappresentante dell'Istituto secolare «Volontarie di Don Bosco» (VDB).

8. La *Giunta esecutiva* è composta dal Segretario-coordinatore del CN, dal Delegato nazionale, dalla FMA Coordinatrice nazionale e dai sei membri incaricati di animare i seguenti settori:

I. Organizzazione e amministrazione

II. Formazione spirituale e culturale

III. Apostolato verso la gioventù e problemi della famiglia

IV. Settore giovanile

V. Strumenti della comunicazione sociale

VI. Vocazioni e missioni.

9. L'*Assemblea nazionale* è composta:

*a*) dal Segretario-coordinatore del CN

*b*) dai Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali

*c*) dai rappresentanti eletti dai Consigli ispettoriali (due per ogni consiglio);

*d*) dai componenti la Giunta esecutiva

*e*) dal Delegato nazionale

*f*) dalla FMA Coordinatrice

*g*) da tutti i Delegati ispettoriali

*h*) da tutte le Delegate ispettoriali

*i*) da un cooperatore sacerdote, rappresentante il clero diocesano

*l*) da una rappresentante dell'Istituto VDB.

10. Il *Congresso nazionale* è composto:

*a*) dal Segretario-coordinatore del CN

*b*) dai Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali

*c*) da tutti i consiglieri ispettoriali

*d*) dai componenti la Giunta esecutiva

*e*) dal Delegato nazionale

*f*) dalla FMA Coordinatrice

*g*) da tutti i Delegati ispettoriali

*h*) da tutte le Delegate ispettoriali

*i*) da tre cooperatori sacerdoti, rappresentanti il clero diocesano

*l*) da una rappresentante dell'Istituto VDB.

## NOMINA

11. Il Segretario-coordinatore del CN viene eletto — tra i propri membri — dal Consiglio stesso.

12. I Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali sono membri di diritto degli organi nazionali dell'Associazione.

13. I rappresentanti del Consiglio ispettoriale vengono eletti — tra i propri membri — dal Consiglio stesso, che successivamente li accredita presso i relativi organi nazionali.

14. I membri della Giunta esecutiva vengono eletti, d'accordo con il Delegato nazionale, dal Consiglio nazionale, che ne fissa il numero.

15. I rappresentanti dei Cooperatori sacerdoti sono nominati dalla CISI, su proposta del Delegato nazionale, uditi i Vescovi competenti.

16. La rappresentante dell'Istituto VDB è nominata ed accreditata dagli organi competenti.

## DURATA

17. I membri laici del CN durano in carica tre anni e possono essere rieletti soltanto per un secondo triennio consecutivo.

## VITA E FUNZIONAMENTO

18. Il CN si riunisce in seduta plenaria di norma una volta l'anno, in data e con ordine del giorno proposti dal Segretario-coordinatore e approvati dal Consiglio nazionale stesso.

19. Ogni componente il CN ha diritto ad un voto.

20. Le deliberazioni del CN vengono prese:

a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto per le questioni ordinarie;

a maggioranza qualificata (75%) dei presenti aventi diritto per modificare il presente regolamento.

21. Il CN, per l'espletamento dei propri compiti, può avvalersi dell'opera di elementi qualificati delle Federazioni Exallievi ed Exallieve salesiani, della « Pastorale giovanile salesiana », di organismi similari e di altre persone, in qualità di esperti.

22. Il CN si serve, come organo di stampa, del *Bollettino salesiano* edizione Dirigenti Cooperatori.

23. La Giunta esecutiva si riunisce periodicamente su convocazione del Segretario-coordinatore, d'intesa con il Delegato nazionale.

24. La Giunta esecutiva per l'espletamento dei propri compiti può apportare modifiche non sostanziali, ma necessarie per l'attuazione pratica, alle deliberazioni del Consiglio nazionale.

25. La Giunta esecutiva può prendere tutte le decisioni che ritiene opportune per il suo perfetto funzionamento, purché non contrastino con le decisioni del CN.

26. Al Segretario-coordinatore del CN, oltre i compiti fissati dall'art. 26,4 del NR, spetta anche il compito di coordinare — nell'ambito della Giunta esecutiva — i settori di cui all'art. 8.

27. L'Assemblea nazionale si riunisce di norma una volta l'anno, non necessariamente in concomitanza con il CN.

28. Il Congresso Nazionale viene convocato ordinariamente ogni tre anni.

# LE FIGLIE DI M. AUSILIATRICE SCOPRONO IL SALESIANO COOPERATORE

## Un esperimento da ripetere nelle "case di formazione"

*Nei giorni 19-20 febbraio sc., presso l'Istituto Internazionale « Sacro Cuore » di Torino si è tenuto un Convegno sul tema:* I Cooperatori salesiani nel pensiero di Don Bosco, *voluto dalle Superiore e accolto con gioia dalle studenti, quale occasione e mezzo per una loro completa formazione salesiana.*

*Vi hanno partecipato tutte le FMA studenti presso la Pont. Facoltà di Scienze dell'Educazione delle FMA, provenienti da 22 nazioni e rappresentanti ben 50 Ispettorie.*

*Le relazioni, presentate da don Armando Buttarelli, delegato nazionale dei CC.SS, da Sr. Carla Sartorio, docente di sociologia, e da Sr. Maria Rampini, incaricata dei Centri cooperatori presso le FMA, sono state accolte in un clima di cordiale fraternità tipicamente salesiana, espresso anche dai vivaci e opportuni interventi che si sono avuti.*

*Particolarmente interessante e arricchente è stata la* Tavola rotonda *condotta da alcuni cooperatori che hanno portato le loro concrete esperienze di vita contribuendo non poco a far luce sul problema del salesiano cooperatore.*

*Il Convegno ha visto aumentare l'interesse man mano che si sviluppava. Al termine di esso si potevano sentire da più di una bocca espressioni come queste: « Perché solo ora e non prima? », « Adesso l'opera di Don Bosco mi appare veramente gigante e attuale », « Dopo aver conosciuta questa originale dimensione secolare della nostra famiglia, mi sento più felice della mia vocazione ».*

*Attraverso un'intervista ad alcune giovani suore ci giunge l'eco di queste giornate di studio.*

*Nella situazione di scristianizzazione in cui viviamo oggi, i giovani sentono sempre più pressante il bisogno di valori che li orientino nella vita.*

*Lei pensa che nei diversi contesti sociali i laici possono essere di valido aiuto ai religiosi nella missione educativa?*

(*Sr. L., brasiliana*) - Certamente. Anzi direi di più: è compito specifico dei laici informare di spirito cristiano l'ambiente in cui vivono con la testimonianza della vita e della parola. Don Bosco ancora una volta ha precorso i tempi, ha anticipato il Concilio Vaticano II. Quando nel 1841 fondò l'Oratorio, fondò pure i cooperatori salesiani perché condividessero la sua missione fra i giovani nel campo del lavoro, dello studio...

*I cooperatori salesiani? Si è sempre avuto il concetto che il cooperatore fosse un benefattore delle opere salesiane.*

(*Sr. F., spagnola*) - Il cooperatore è molto più di un benefattore. È un *salesiano* che ha ricevuto da Dio una vocazione specifica: vive nella sua famiglia e si impegna a realizzare la santità propria di ogni battezzato dedicandosi all'apostolato giovanile secondo lo spirito educativo di Don Bosco e, come Don Bosco, ha la passione delle anime.

*Concretamente il cooperatore come attua il carisma di Don Bosco?*

(*Sr. Ch., inglese*) - I cooperatori esercitano la loro missione nelle circostanze più svariate di vita, a seconda della loro posizione professionale e sociale. Operano, ad esempio, nella famiglia, nelle fabbriche, negli uffici, negli ospedali, nell'ambito di associazioni parrocchiali, nelle scuole, che possono essi stessi gestire.

*Si richiede allora che i cooperatori abbiano una particolare competenza professionale?*

(*Sr. K., giapponese*) - Non necessariamente, tant'è vero che possono entrare a far parte dei cooperatori anche giovani dai 16 anni in su. E a questo proposito vedo quanto mai urgente proporre alle nostre exallieve che vi fossero chiamate, l'ideale del cooperatore formandole all'apostolato, perché un apostolato impegnato com'è quello dei cooperatori, non si improvvisa, ma si prepara attraverso un lento cammino in cui via via si prende coscienza che appartenere alla Chiesa significa operare all'estensione del Regno di Dio.

*Può dirmi qualcosa del movimento exallieve? In che rapporto si pone con i cooperatori?*

(*Sr. W., cinese*) - Risale a don Rinaldi e ha iniziato la sua attività nel 1908. È un movimento, per così dire, ecumenico, in quanto accoglie, senza distinzione di religione, tutte le giovani che hanno frequentato le nostre case. Esso, attraverso un'educazione permanente, si propone un'azione di responsabilizzazione cristiana e sociale in un clima di unione fraterna e di carità.

L'organizzazione del movimento exallieve e quella dell'associazione dei cooperatori è molto diversa perché diversa è la finalità per cui sono sorti. Ciò, tuttavia, non esclude un rapporto di collaborazione — in ogni caso sempre arricchente e costruttivo —, nell'ambito del lavoro apostolico. E non sono rari i casi in cui un'exallieva, aprendosi alla missione ecclesiale del carisma salesiano, chieda di entrare a far parte dei cooperatori.

*In questa nostra intervista è stato detto che i cooperatori sono salesiani laici che si consacrano al bene della gioventù secondo lo spirito di Don Bosco.*

*La Congregazione salesiana offre loro quegli aiuti spirituali e quelle direttive che garantiscono l'integrità del sistema educativo di Don Bosco?*

(*Sr. J., colombiana*) - Innanzi tutto bisogna dire che i cooperatori formano con i Salesiani e le FMA la *famiglia salesiana.* Sono parte di essa in senso pieno. La famiglia salesiana senza i cooperatori sarebbe incompleta, in quanto la componente laicale è la *conditio sine qua non* perché il carisma di Don Bosco si attui in pienezza.

La Congregazione assicura a tutti i suoi membri una formazione permanente; per quanto riguarda i cooperatori, questa trova il suo luogo privilegiato nei momenti associativi — incontri di preghiera, revisioni di vita, scambi di esperienze, giornate di studio, convegni... —, in cui vi è una messa in comune di valori per alimentare la propria vita spirituale, conoscere le condizioni del mondo e scoprire i mezzi adatti per realizzare la missione di Don Bosco. Inoltre, attraverso i *delegati* — Salesiani e FMA —, la Congregazione potenzia l'opera dei cooperatori, li orienta perché la loro attività apostolico-educativa sia la traduzione fedele della pedagogia di Don Bosco e perché prendano coscienza della loro corresponsabilità nell'attuazione e nel completamento della missione specifica della famiglia salesiana tra i giovani particolarmente poveri e bisognosi.

*Il cooperatore, dunque, è un vero salesiano nel mondo. Finora, però, questo non era molto chiaro neppure per le FMA.*

(*Sr. M., italiana*) - Pur non ignorando l'idea primitiva e l'intuizione dei fondatori, il tempo e le circostanze hanno indotto gli Istituti religiosi, quasi senza che se ne rendessero conto, a un « accomodamento ». E così è avvenuto anche per noi e per la Congregazione salesiana.

Per questo è stato quanto mai opportuno l'invito del Vaticano II a un ritorno alle fonti per riscoprire il carisma originario. Il ritorno alle fonti è sempre un « fenomeno rivoluzionario », perché è un ritorno all'ideale primitivo del fondatore che implica necessariamente una visione nuova delle sovrastrutture che via via si sono create. È un metterle in causa non perché prive di valore, ma perché occorre relativizzarle se si vuole potenziare e riattualizzare il carisma del fondatore.

Così stiamo riscoprendo che, se nella nostra azione apostolica si prescindesse dalla componente secolare, non si sarebbe fedeli al progetto di Don Bosco; lo stesso nostro essere Salesiani sarebbe monco perché non riusciremmo ad esaurire tutta la missione per cui egli ci ha voluto nella Chiesa.

*Anche se con modalità diverse, i tre gruppi della famiglia salesiana — i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e i Cooperatori —, lavorano nello stesso solco.*

*Cosa ritiene sia urgente fare perché la missione apostolica dei cooperatori sia sempre più efficace?*

(*Sr. H., messicana*) - Innanzi tutto una ben intesa e fraterna collaborazione che instaura un continuo dialogo e promuove lo spirito di unione.

Noi religiose dobbiamo dimostrare fattivamente stima per l'opera dei cooperatori, dobbiamo incoraggiarli nelle loro iniziative non sempre tanto facilmente attuabili date le situazioni concrete; dovremmo saper vedere che il loro lavoro è sostegno, aiuto e completamento della nostra attività.

# ANNO CENTENARIO MISSIONARIO

## PROSSIME INIZIATIVE DEI COOPERATORI

**• Per un rilancio e un sano aggiornamento dei numerosi e valorosi LABORATORI è in progetto un importante incontro delle cooperatrici responsabili di questa attività, che tanto bene ha fatto in passato alle Missioni e ai poveri.**

**Data probabile: primi giorni del novembre prossimo.**

**• Per ora soltanto un primo annuncio. Saranno in seguito comunicati i particolari dell'interessante programma che è in fase di elaborazione.**

**• Nella solenne Messa che celebrerà a Torino il card. Agnelo Rossi, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, domenica 16 novembre prossimo in occasione della commemorazione ufficiale del primo invio di Missionari salesiani, e che sarà teletrasmessa, i Cooperatori parteciperanno, in modo originale e sostanzioso, all'« OFFERTORIO », quasi a sottolineare i cento anni di generosità, mai venuta meno, verso i missionari. Ogni consiglio ispettoriale è invitato a curare la preparazione del proprio dono. Anche a questo proposito saranno date indicazioni prossimamente.**

**• LA 2ª CONFERENZA ANNUALE prevista per questo mese ha come tema: « Missioni Salesiane, cento anni di vita ». Essa ha lo scopo, tra l'altro, di non farci giungere impreparati all'anno centenario.**

**• I Giovani Cooperatori promuoveranno delle Giornate di studio sul tema: « Cooperatori Salesiani Missionari » (data probabile, 1-4 novembre prossimo), per portare avanti il discorso di una loro presenza nelle Missioni. Intanto stanno operando — con risultati finora soddisfacenti — per raccogliere i fondi per la « MICROREALIZZAZIONE » che hanno accettato di attuare, cioè la fondazione di un Centro di Formazione per futuri leaders della gente Shuar, in Ecuador.**

OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

**BOLLETTINO SALESIANO**

*Quindicinale di informazione e di cultura religiosa*

**S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benemeriti e amici delle Opere di Don Bosco**

**Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino - Tel. 48.29.24**

**Direttore responsabile: Teresio Bosco**

**Redattore: Armando Buttarelli**

**Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949**

**C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino**

**C.C.P. 1-5115 intest. a Dir. Gen. Opere D. Bosco - Roma**

**Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente**



L'India, campo fertile e promettente di vocazioni salesiane consacrate, preannuncia anche una fioritura di vocazioni secolari.
*Nella foto:* L'attivo centro Cooperatori di Madras, composto di elementi prevalentemente giovanili.


# NOVITÀ

È uscito in questi giorni l'atteso volume II° di

**Carlo De Ambrogio**

# EDUCHIAMO COME DON BOSCO

**pp. 110 - L. 1000**

**A carattere divulgativo e pratico, presenta il metodo educativo di Don Bosco applicato alle varie situazioni dei ragazzi e dei preadolescenti di oggi, in uno stile agile, piacevole e di facile comprensione.**

**(Richiederlo direttamente a: Ufficio isp. Cooperatori « Subalpina » - Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino).**